

TAVOLO PUBBLICO

STRATEGIA URBANA TERRITORIALE

 **OPEN SPACE - PALAZZO CARAFA, LECCE**

 **25 MARZO 2025**

 **ORE 18:00**



Resoconto Tavolo Pubblico sulla Strategia Urbana Territoriale

25 marzo 2025

Il 25 marzo 2025, dalle ore 18.00 alle 21.00, si è svolto presso l'Open Space di Palazzo Carafa un Tavolo sulla Rigenerazione Urbana, che ha rappresentato un momento fondamentale per informare la comunità sugli sviluppi della Strategia Urbana Territoriale relativa all'area definita dal Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) del Comune di Lecce e per raccogliere proposte e suggerimenti direttamente dalla cittadinanza.

In seguito ai saluti del Sindaco, è stata introdotta la Strategia Urbana Territoriale e la misura PR PUGLIA FESR-FSE + 2021-2027. La strategia, che rientra nella Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano", si propone di rigenerare le aree urbane attraverso interventi mirati, finanziati dalle Azioni 9.1 "Strategie urbane" e 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa".

Successivamente sono stati illustrati gli ambiti strategici di intervento che riguardano la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, storico e archeologico; e la riqualificazione e il potenziamento degli spazi pubblici, delle infrastrutture e dei servizi urbani.

Nell'ambito del processo partecipativo attivato con la misura 9.1 sulla rigenerazione urbana è stata realizzata una SWOT partecipativa per raccogliere i fabbisogni del territorio. Inoltre, nel corso dell'incontro, si è proceduto alla presentazione degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), strumento ideale per sostenere azioni integrate nelle aree urbane. Nell'ambito della misura summenzionata è stata espressa la volontà di partecipare alla priorità 2.13- *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio*.

L'articolazione territoriale in cui opera il Comune di Lecce è particolarmente ampia e l'amministrazione comunale ha individuato una serie di perimetri di intervento che comprendono quartieri, borghi, frazioni e contesti territoriali specifici, con particolare attenzione alle aree litoranee e ai borghi rurali, che presentano criticità legate alla marginalità sociale ed economica. La città di Lecce si pone l'obiettivo di ridurre la marginalità del quartiere litorale, di riconnettere in termini materiali ed immateriali il centro della città al mare, di rendere accessibile ed attraente questa porzione di città. Il raggiungimento di tale risultato si concretizza attraverso una strategia unitaria resiliente che riduce la frammentazione della rete ecologica, avviando percorsi di valorizzazione del sistema di aree naturali protette, al fine di garantire il benessere della comunità.

Coerentemente con tale strategia, sono stati mostrati gli interventi in corso di esecuzione sulla fascia costiera, tra i quali: la demolizione dei detrattori ambientali, la riqualificazione di spazi di aggregazione sociale, la realizzazione rete ecologica del litorale con interventi di riqualificazione dei canali di bonifica.

Infine sono stati illustrati i risultati del Tavolo tecnico-scientifico del 20/03/2025.

L'evento del 25 marzo 2025 ha rappresentato un momento importante di confronto e condivisione, in cui la città di Lecce ha gettato le basi per il suo futuro, un futuro in cui la rigenerazione urbana e lo sviluppo territoriale vanno di pari passo con la partecipazione attiva della comunità.

Interventi del pubblico

Nel corso dell'incontro, alcuni partecipanti hanno evidenziato l'importanza cruciale del momento attuale, data la possibilità di impiegare risorse significative per lo sviluppo del territorio. È stato auspicato che le proposte e i suggerimenti più sensati, con particolare attenzione alle aree più disagiate e alle marine, possano essere accolti e integrati nella progettazione definitiva. In tale direzione, è stata espressa la disponibilità dell'associazione A.P.S. a collaborare attivamente, offrendo il proprio contributo nel processo di indirizzo e definizione delle idee progettuali.

Uno degli interventi ha riguardato in particolare la promozione e la valorizzazione degli sport acquatici nelle marine leccesi. È stata avanzata la proposta di riservare specifici tratti di spiaggia pubblica, da individuarsi congiuntamente alle associazioni sportive locali, alla pratica esclusiva degli sport acquatici, prevedendo in tali aree l'interdizione alla balneazione. L'obiettivo è quello di creare vere e proprie "piazze pubbliche del mare", intese come spazi multifunzionali e inclusivi per la fruizione attiva e sostenibile del litorale.

Un altro intervento ha sollecitato un'attenzione particolare verso la costruzione di sinergie tra i diversi bisogni emersi nel corso del percorso partecipativo. È stato sottolineato come sarebbe riduttivo limitare i benefici degli interventi a una platea ristretta, auspicando invece un approccio che favorisca l'accesso equo e condiviso ai miglioramenti previsti.

Un ulteriore contributo è pervenuto da un operatore turistico e residente nella marina di Spiaggiabella, che ha formulato una serie articolata di proposte progettuali, frutto dell'esperienza maturata nella gestione di uno stabilimento balneare dal 1994. In particolare, sono stati suggeriti i seguenti interventi:

- Individuazione di aree da destinare a parcheggi: Si propone di identificare, compatibilmente con eventuali variazioni urbanistiche, terreni idonei alla realizzazione di aree di sosta in prossimità dei punti di maggiore affluenza turistica.
- Redazione di un piano di completamento urbanistico: Si auspica la predisposizione di un piano compatibile con il Piano regolatore del Parco di Rauccio, volto a consentire l'installazione di strutture leggere e prefabbricate, principalmente in legno, sollevate da terra, per rispondere in modo sostenibile alla domanda turistica delle marine.
- Riqualificazione dell'area del Bacino Idume: È stata proposta la creazione di percorsi naturalistici attrezzati, con illuminazione a energia solare, sedute e un sistema di irrigazione basato sul riutilizzo dell'acqua del bacino stesso. Tale intervento, oltre a valorizzare l'area, contribuirebbe alla riduzione del rischio incendi.
- Abbattimento delle barriere architettoniche: È stata segnalata la necessità di migliorare l'accessibilità alle strade e alle strutture, in particolare per le persone anziane e con disabilità. Inoltre, si suggerisce di imporre ai proprietari dei terreni il mantenimento del decoro lungo i bordi stradali.
- Realizzazione di un percorso pedonale retro-dunale: Si propone la creazione di un collegamento pedonale tra Torre Chianca e Spiaggiabella, costeggiando le dune sabbiose, con partenza dal ponte sul Fiume Idume. Tale infrastruttura favorirebbe la fruizione dolce del territorio e apporterebbe benefici in termini di benessere e vivibilità.
- Completamento del troncone fognario: È stato sollecitato il completamento e il collaudo della rete fognaria già presente, ma non ancora attiva, al fine di risolvere le criticità igienico-sanitarie della zona.
- Installazione di barriere soffolte lungo la costa: L'intervento proposto mira a proteggere il litorale di Spiaggiabella e Torre Chianca dall'erosione e a favorire la biodiversità marina. Le barriere, di tipo ecocompatibile, contribuirebbero anche a ridurre la forza delle onde e a prevenire l'ostruzione della foce del Fiume Idume.

Il proponente ha concluso ringraziando per l'opportunità di partecipazione e si è reso disponibile per eventuali approfondimenti, auspicando che le proposte possano essere tenute in considerazione per una progettazione efficace e sostenibile del territorio costiero.

FOTO



